

FeralpiSalò «Gallinetta crescerà»

Flavio Rivetti, preparatore dei portieri verdeblù, è sicuro: «Ha grandi margini»
Sereno l'estremo difensore: «Qui si lavora bene, la salvezza è alla nostra portata»

SERIE A FEMMINILE

Brescia conta gli infortuni in attesa dell'esordio in casa contro il Bardolino



BRESCIA Al Brescia femminile è costata molto cara la sconfitta 2-1 contro la Torres nella Supercoppa di domenica 9 settembre. La formazione allenata da Milena Bertolini, infatti, è uscita letteralmente a pezzi dal match di Imola e, a cinque giorni dalla prima giornata di campionato, c'è più di qualche preoccupazione in casa biancazzurra.

In particolare, la difesa ha subito dei colpi durissimi: Sara Gama soffre per un'inflammatione al ginocchio e molto probabilmente non ci sarà contro il Bardolino; Viviana Schiava è vittima della pubalgia; capitano Zizioli ha subito una brutta botta al piede contro la Torres ed anche la sua presenza sabato, in occasione della prima di campionato, la già difficile sfida contro il Bardolino, è in dubbio. Problemi pure per Marcella Gozzi, che ha patito un infortunio al ginocchio, ed anche Cernoia e Brayda hanno alcuni problemi fisici e non si sa se potranno essere schierate contro il Bardolino. Per ciò che riguarda le squadre giovanili, brutta sconfitta per le rondinelle nella prima giornata del campionato Primavera, un pesante 4-1 (per le biancazzurre gol di Paganotti) sul campo dell'Inter.

Stefano Ferrari

SALÒ Novanta minuti di grandi parate che non sono servite per evitare la sconfitta con la Cremonese, ma che gli hanno permesso di essere giudicato il migliore in campo.

L'estremo difensore della Feralpi-Salò Alberto Gallinetta è stato protagonista in positivo della domenica amara della formazione gardesana, che allo Zini di Cremona è stata sconfitta 2-1. Il portiere cresciuto nell'Inter alle spalle di Julio Cesar è arrivato a Salò in estate dopo aver difeso i pali della Primavera del Sassuolo e del Parma. Di lui parlano tutti bene, a partire da colui che lo allena tutti i giorni, Flavio Rivetti: «È un giocatore con buoni margini di miglioramento - commenta il preparatore dei portieri verdeblù -, ha la mentalità da atleta ed ha grande voglia di emergere. In questo momento sono molto soddisfatto di come sta lavorando. Contro la Cremonese ha disputato una grande partita e si è riscattato dopo il mezzo errore con il Trapani, quando è intervenuto in modo un po' troppo irruento su Abate causando il calcio di rigore».

Negli ultimi anni sul Garda non ci sono mai stati problemi di portiere. Merito delle scelte della società, ma anche del lavoro svolto da Rivetti: «Non esageriamo - sorride il preparatore dei portieri, a Salò per il sesto anno consecutivo -, ho trovato sempre ragazzi con la testa a posto e con grande voglia di lavorare. Mi dispiace solo che a causa delle regole di impiego dei giovani, alcuni non siano riusciti a fare il salto di categoria. Vedi Branduani, che dopo due anni meravigliosi è ancora in cerca di squadra. Alberto è un classe '92: ha buone doti e mi auguro che faccia carriera. Deve però migliorare con i piedi».

«È proprio vero - commenta Gallinetta -, sicuramente il gioco con i piedi non è il mio punto di forza. Devo anche migliorare sulla lettura della partita. Con Flavio sto svolgendo un grande lavoro e sono sicuro che riuscirò a perfezionarmi. A Salò mi sono trovato bene fin dal primo giorno e qui mi



Da Cremona a Castenedolo

■ Sopra, Alberto Gallinetta in mischia allo Zini di Cremona, come Falasco (in basso a destra); in basso a sinistra Gallinetta in allenamento a Castenedolo con il preparatore Rivetti



sto allenando nel modo giusto». La sconfitta con la Cremonese è difficile da digerire: «È andata male - prosegue il portiere verdeblù -, anche se abbiamo offerto comunque una discreta prestazione. Nel secondo tempo però siamo partiti troppo timidi ed il 2-0 ci ha tagliato le gambe. So di aver fatto una buona partita, ma sono contento a metà: siamo una squadra ed il mio compito è quello di aiutare i compagni ad ottenere un risultato positivo. Speriamo di rifarci con la Reggiana».



A fine stagione Gallinetta potrebbe tornare a Parma per giocarsi le sue carte in una categoria superiore: «Non ci voglio pensare - taglia corto il giocatore classe '92 -, il mio primo obiettivo è quello di raggiungere la salvezza con la FeralpiSalò. Per il resto voglio affrontare la stagione concentrandomi per ogni partita, senza pensare ad altro. Sono ancora giovane e devo continuare ad allenarmi nel modo giusto, accumulando più esperienza possibile».

Enrico Passerini

Lumezzane Brocchi:
«Dopo l'errore Vigorito si è ripreso: a Pavia ha fatto bene»



Mauro Vigorito portiere del Lumezzane

LUMEZZANE Il motore del Lumezzane non è ancora riuscito ad innestare le marce alte, ma almeno la squadra di Festa è tornata da Pavia senza subire gol. Un punto di partenza per cercare domenica in casa contro il Südtirol la vittoria che darebbe un senso compiuto a questi due ultimi pareggi con Portogruaro e Pavia. Protagonista in negativo contro i veneti per aver regalato a Della Rocca il gol dell'1-1, Mauro Vigorito ha avuto la forza di reagire prontamente alla disavventura del turno precedente, effettuando al Fortunati alcuni interventi decisivi.

«Gli atleti ed i portieri in particolare - commenta il preparatore dei portieri - devono saper voltare pagina. Per chi gioca a calcio è normale commettere degli errori, bisogna avere la testa giusta per non farsi condizionare e andare avanti, cercando sempre di migliorare. Anche il nostro ex portiere Brignoli, domenica scorsa a Terni, ha commesso un errore di valutazione che è costato il gol del Bari. Vigorito a Pavia ha fatto il suo, quello che deve fare un buon portiere. L'abilità di un atleta sta nel mettere in preventivo di commettere degli errori e di saper trovare dentro di sé l'energia mentale per riprendersi prontamente dalle batoste».

Brocchi è al Lumezzane da tantissimi anni ed ha sempre avuto modo di allenare buoni portieri: «Non mi posso lamentare. Adesso si tratta di ripartire con Vigorito e Coletta. C'è da conoscerci, c'è da migliorare, ma le basi sono buone». La partenza del Lumezzane non è stata esaltante: «Si è cambiato molto e siamo ancora un cantiere aperto, ma stiamo lavorando per migliorare e prima o poi i risultati ci daranno ragione. Ci vuole calma e bisogna avere la pazienza di aspettare. Ora servirebbe una bella vittoria per dare morale e fiducia all'ambiente».

Sergio Cassamali